



CITTA' DI POGGIO MIRTETO

Provincia di Rieti

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 113 DEL 18/09/2025	OGGETTO: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA. RIDETERMINAZIONE DELLE TARIFFE CON DECORRENZA A.S. 2025/2026
--------------------------	--

L'anno **2025** il giorno **18** del mese di **Settembre** alle ore 17.15 **nella Casa Comunale** convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei signori:

ARCIERI ANDREA	SI
TASSI RACHELE	NO
REMEDIANI MAURIZIO	NO
PIERONCINI FULVIA	SI
RUVOLO EDUARD	SI

IN CARICA n. 5	PRESENTI 3	ASSENTI 2
----------------	------------	-----------

Partecipa alla seduta, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il Segretario Comunale Dott.ssa PALMISANI DONATELLA .

Il presidente ARCIERI ANDREA in qualità di SINDACO, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'Argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 05/08/2010, esecutiva ai sensi di legge, si è deciso di procedere ad una graduale esternalizzazione del servizio di mensa scolastica;

CONSIDERATO che, a seguito di precedenti affidamenti, a seguito di procedure di gara il servizio *de quo* ha avuto ottimi risultati in termini di efficienza ed economicità;

DATO ATTO che il servizio in oggetto viene qualificato da parte di questo organo esecutivo come di pubblico interesse e come irrinunciabile sostegno al diritto allo studio, tenuto conto che la didattica prevede per l'utenza scolastica anche il tempo pieno;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 9/3/2020 con la quale:

- si approva la relazione denominata "Affidamento del servizio di refezione scolastica - Relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20, D.L. 179/2012 convertito in Legge 221/2012 concernente le modalità di affidamento dei servizi pubblici a rilevanza economica", redatta dal Responsabile del Settore I Affari generali e servizi scolastici;
- si dispone, in virtù dell'art. 42, D.Lgs.267/00, in materia di competenze del Consiglio comunale relativamente ai servizi pubblici, ed in virtù dell'art. 34 del decreto-legge 179/2012, nei commi da 20 a 27 in merito alle modalità di gestione dei servizi a rilevanza economica, di gestire il servizio di refezione scolastica mediante affidamento a ditta esterna (esternalizzazione a terzi), per mezzo di concessione di servizi, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, in quanto si ravvisano specifiche ragioni connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, meglio descritti nella relazione citata, in quanto ad oggi risulta essere la sola modalità di gestione perseguibile, visto che il Comune non dispone delle adeguate risorse umane e strumentali per poter gestire direttamente un servizio così peculiare, eterogeneo e complesso, e esprimendo, nell'intento di perseguire l'obiettivo di un progressivo miglioramento della qualità del servizio erogato e di una maggiore economicità dello stesso, il favorevole indirizzo in merito all'organizzazione del servizio di refezione scolastica mediante affidamento in concessione a ditte specializzate, dando che all'individuazione del soggetto concessionario si dovrà procedere nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.
- si precisa, in particolare, che con la concessione il Comune affida la gestione del servizio al concessionario che ne assume i relativi rischi di impresa, ivi compresa la gestione degli introiti mediante riscossione diretta delle tariffe e relativi eventuali insoluti e rimangono in capo al Comune i poteri di programmazione e controllo nonché di determinazione delle tariffe a carico degli utenti;

PRESO ATTO che la concessione implica che a carico della ditta vi è l'onere della riscossione dei buoni pasto e l'introito diretto del costo stabilito a base d'asta del buono pasto;

TENUTO CONTO che in data 31 luglio 2025 è scaduto il contratto d'appalto con la ditta aggiudicataria del servizio in concessione di refezione scolastica e, pertanto, si è proceduto ad esperire una nuova procedura di gara per assicurare il servizio stesso per i successivi anni scolastici, in particolare per un ulteriore triennio;

PRESO ATTO della comunicazione della Stazione Unica Appaltante presso l'Unione di Comuni della Bassa Sabina (acquisita al protocollo n. 11580 del 15/09/2025), concernente le risultanze della procedura di gara esperita e i verbali della Commissione aggiudicatrice;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 66 del 04/06/2025 con la quale si approvavano le fasce di contribuzione al costo del servizio di refezione scolastica dall'anno scolastico 2025-2026, in relazione all'ISEE, come di seguito indicate:

FASCIA ISEE	Importo buono pasto
-------------	---------------------

Fino a € 12.400,00	€ 4,00
da € 12.400,01 e fino a € 27.000,00	€ 5,00
Oltre € 27.000,01	Copertura totale del costo del buono pasto (IVA inclusa)

STIMATO che il valore complessivo dell'appalto, per il triennio (anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028), in esito alle risultanze della gara esperita, è pari in € 732.305,28 oltre Iva;

RITENUTO di dover rideterminare le tariffe e le fasce di contribuzione al costo del servizio di refezione scolastica dall'anno scolastico 2025-2026, in relazione all'ISEE, a seguito delle risultanze della gara a procedura aperta esperita dalla Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina;

DATO ATTO che il costo posto a base di gara è in linea con quello registrato in altri Comuni del territorio e con il trend generale del servizio;

PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale, al fine di garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni frequentanti le scuole del territorio rientranti nella categoria del disagio socio-economico, interviene con proprie risorse finanziarie, applicando il principio della progressività del reddito;

DATO ATTO che il DPCM n. 159/2013 qualifica l'ISEE quale livello essenziale di assistenza e, pertanto, gli erogatori di servizio hanno l'obbligo di utilizzarlo per tutte le prestazioni sociali agevolate;

CONSIDERATO che le tariffe del servizio mensa prevedono una contribuzione degli utenti calcolata a pasto effettivamente consumato;

CONSIDERATO che, sussistendo situazioni di alunni appartenenti a nuclei familiari in condizioni di particolare disagio socio-economico, si ritiene opportuno prevedere, previa indagine e successiva relazione del servizio sociale professionale, una momentanea esenzione dalla contribuzione al costo del pasto;

VISTO il D.Lgs n. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

RIPORTATI i seguenti articoli del D.Lgs. n. 63/2017:

- Art. 2 rubricato "Servizi":

1. Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze e nei limiti delle effettive disponibilità finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, programmano gli interventi per il sostegno al diritto allo studio delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti al fine di fornire, su tutto il territorio nazionale, i seguenti servizi: a) servizi di trasporto e forme di agevolazione della mobilità; b) servizi di mensa; c) fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici indispensabili negli specifici corsi di studi; servizi per le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti ricoverati in ospedale, in case di cura e riabilitazione, nonché per l'istruzione domiciliare;

- Art. 3 rubricato "Beneficiari":

1. I servizi di cui all'articolo 2 (tra cui i servizi di mensa) sono erogati in forma gratuita ovvero con contribuzione delle famiglie a copertura dei costi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. In caso di contribuzione delle famiglie, gli enti locali individuano i criteri di accesso ai servizi e le eventuali fasce tariffarie in considerazione del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente, di seguito denominato ISEE, ferma restando la gratuità totale qualora già prevista a legislazione vigente";

- Art. 5 rubricato "Servizi di mensa":

1. Fermo restando quanto disposto, in relazione al tempo pieno, dall'articolo 130, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, laddove il tempo scuola lo renda necessario, alle alunne e agli alunni delle scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono erogati, nelle modalità di cui all'articolo 3, servizi di mensa, attivabili a richiesta degli interessati. 2. I servizi di mensa di cui al comma 1 possono essere assicurati nei limiti dell'organico disponibile e senza nuovi o maggiori oneri per gli enti pubblici interessati;

VISTA la Legge della Regione Lazio n. 29/1992 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/00;

VISTI i pareri di cui all' art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

1) di prendere atto delle risultanze della procedura di gara esperita dall'Unione di Comuni della Bassa Sabina e dell'offerta economica presentata dalla ditta aggiudicataria del servizio, e stabilire le nuove fasce di contribuzione al costo del servizio di refezione scolastica scolastico dall'anno scolastico 2025-2026, in relazione all'ISEE, come di seguito indicate:

FASCIA ISEE	Importo buono pasto
Fino a € 12.400,00	€ 3,70
da € 12.400,01 e fino a € 27.000,00	€ 4,60
Oltre € 27.000,01	€ 5,00

2) Di precisare che l'Amministrazione comunale effettuerà ogni anno controlli sulla completezza e sulla veridicità delle attestazioni ISEE presentate per la fruizione della tariffa agevolata;

3) di prevedere, nei casi di situazioni di alunni appartenenti a nuclei familiari in condizioni di particolare disagio socioeconomico, previa indagine e successiva relazione del servizio sociale professionale, una momentanea esenzione dalla contribuzione al costo del pasto, dando atto che, ove vengano individuate irregolarità o omissioni, si provvederà alla pronuncia della decadenza dal beneficio della tariffa agevolata o dell'esenzione, nonché al recupero anche coattivo delle somme dovute non versate rapportate alla tariffa intera;

4) di demandare al Responsabile del Settore I l'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento.

Con votazione separata ed unanime la Giunta comunale, successivamente, delibera di dare al presente atto immediata esecuzione ai sensi dell'art.134. comma 4, del D. Lgs.18 Agosto 2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 134**

Ufficio Proponente: **Uffici Settore I - Affari Generali**

Oggetto: **SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA. RIDETERMINAZIONE DELLE TARIFFE CON DECORRENZA A.S. 2025/2026**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Uffici Settore I - Affari Generali)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 15/09/2025

Il Responsabile di Settore

Dott. Andrea Valentini

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/09/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Luca Cervelli

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
ARCIERI ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA PALMISANI DONATELLA

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del
Città di Poggio Mirteto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

PALMISANI DONATELLA in data 22/09/2025
ANDREA ARCIERI in data 22/09/2025